

Legacoop informazioni 9-2025

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Transizione energetica, inaugurato al GSE il coordinamento tra le cooperative della filiera.....	3
A tre operatori le onorificenze al Merito della Repubblica Italiana.....	7
Imprese e cooperative edili: sottoscritto, anche da Legacoop P&S, il rinnovo del CCNL.....	9
Sanicoop: preoccupazione per gli attacchi alla medicina generale.....	11
Previdenza cooperativa: dal 10 al 13 marzo le elezioni dei delegati	13
Coopservice: al via l'8 marzo il podcast "Sanità: femminile, plurale"	14
Articolo12: una cooperativa al femminile per i diritti dei minori	16
Unicoop Tirreno al fianco delle donne in fuga dalle violenze	18
Legacoopsociali FVG: no a risparmi sugli appalti per i servizi sociali.....	20
Legacoop sociali Piemonte: il Progetto Pallium tra i 6 finalisti dell'Interreg Slam	22
Dazi USA, Legacoop Romagna chiede un cambio di marcia all'Europa.....	24
LPS. Autotrasporto, UNATRAS incontra Rixi: in arrivo i provvedimenti attesi	25
Legacoop Piemonte: a Torino l'incontro "Le fabbriche cooperative" sui Wbo cooperativi.....	27
Fondazione PICO lancia il corso per formare manager e responsabili su Python e Machine Learning	29
CPL Concordia investe nel territorio: nuova sede per innovazione e sostenibilità.....	31
Torna "Diritti al Punto", la formazione del CNS insieme a Legacoop produzione e servizi sul Codice Appalti.....	33
Cooperativa Itaca: l'8 marzo l'evento "Generators" dedicato alle giovani generazioni ..	35
Un 2024 di crescita per le cooperative dell'Emilia-Romagna, forte preoccupazione per il 2025	36
Unicoop Tirreno celebra 80 anni di storia e guarda al futuro con Unicoop Etruria	38
Legacoop Romagna: bene strategia di sistema su aeroporti.....	40
Coop Alleanza 3.0 analizza le tendenze dei soci e consumatori durante il Carnevale ...	41
Milano-Cortina 2026: siglato il Protocollo per sicurezza e trasparenza nei cantieri.....	42
CER, pubblicato il decreto MASE che stanziava 38 milioni destinati alle Regioni per la costruzione di impianti di autoconsumo.....	44
Il 7 marzo il webinar di Legacoop e SIMEST sui finanziamenti agevolati per l'e-commerce	46

Transizione energetica, inaugurato al GSE il coordinamento tra le cooperative della filiera

28 Febbraio 2025



Gamberini: diamo visibilità al nostro modello e contribuiamo a un nuovo modo di consumare energia.

“Vogliamo costruire un coordinamento che abbia in sé i modelli distintivi della cooperazione, ma che promuova collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nella transizione energetica e nella diffusione di comunità energetiche rinnovabili (CER)”. Il presidente di Legacoop **Simone Gamberini** ha aperto così, giovedì 27 febbraio a Roma, nell’auditorium del Gestore dei servizi energetici (GSE), l’evento che ha dato vita al **coordinamento tra cooperative produttrici e distributrici di energia** voluto dall’associazione e realizzato con la collaborazione del Gestore. Il percorso avviato metterà insieme i referenti delle articolazioni territoriali Legacoop per l’energia e le CER, le imprese cooperative che producono e vendono energia, le imprese che installano impianti, i grandi consumatori di energia – le aziende cosiddette energivore – e le CER cooperative.

L'obiettivo del coordinamento, i cui lavori saranno accompagnati dal supporto del Gestore, è quello di **dare visibilità alle attività delle imprese cooperative nel campo dell'energia, aiutare le cooperative ad autoprodurre e autoconsumare energia rinnovabile, ideare nuovi strumenti cooperativi per ridurre i consumi e risparmiare, dialogare con le comunità.** "Noi come mondo cooperativo dobbiamo far emergere la nostra specificità, anche nel campo dell'energia", ha rimarcato Gamberini. Come Legacoop "abbiamo scelto di promuovere con forza le CER cooperative perché siamo convinti che il nostro sia il modello che si sposa meglio con queste configurazioni, i nostri valori favoriscono l'innovazione di questo e di altri strumenti della transizione energetica". "La nostra idea è quella di creare un mercato cooperativo dell'energia, simile a quello che esiste in altri Paesi, come l'Argentina, in cui è la cooperazione a gestire gran parte dei servizi energetici". Può sembrare un sogno, ha osservato il presidente di Legacoop, "ma senza dubbio portare l'energia verso un modello più equo è una necessità comune".

Grazie all'impegno del GSE, la cui sede è infatti stata scelta per celebrare l'avvio del coordinamento energetico cooperativo, Legacoop negli ultimi anni ha portato avanti un percorso proficuo per supportare la transizione energetica delle cooperative e contribuire a questo disegno a livello nazionale. Con il GSE "abbiamo studiato e valutato le opportunità dell'efficienza energetica, del risparmio, delle garanzie d'origine, dei PPA – *power purchase agreement*, accordo di fornitura di energia elettrica rinnovabile – dell'*energy release*, delle fonti rinnovabili, abbiamo individuato le diverse criticità per settori come l'agricoltura, la pesca, gli *hard to abate* – ovvero i settori chiave che hanno più difficoltà a ridurre le emissioni -, fino ad arrivare ai nuovi modelli di produzione e consumo previsti dal TIAD (testo integrato di ARERA sull'autoconsumo diffuso). Tutto questo senza dimenticare la transizione 5.0 e l'innovazione", ha ricordato Gamberini, che ha concluso: "Abbiamo apprezzato la modalità con cui il GSE ha deciso di spendersi in questa collaborazione", dialogare con le imprese "è una parte della missione del Gestore, che ci sembra sia stata interpretata nella maniera migliore".

Il presidente del Gestore **Paolo Arrigoni**, che ha partecipato all'evento, ha commentato: "Abbiamo scelto di supportare il mondo delle cooperative nella decarbonizzazione per promuovere le CER, per formare le aziende e per generare un effetto moltiplicatore: Legacoop ha tante imprese, questa partnership ci consente dunque di arrivare capillarmente sui territori e diffondere le rinnovabili promuovendo le buone pratiche".

L'**accordo triennale tra Legacoop e il Gestore**, sottoscritto il 17 maggio 2024, ha ricordato **Giorgio Nanni** – responsabile Ambiente ed Energia di Legacoop e promotore della partnership e della costituzione del coordinamento cooperativo dell'energia – ha lo scopo di supportare le imprese cooperative italiane nell'attuazione della transizione energetica, attraverso un maggiore utilizzo delle fonti rinnovabili, la promozione di configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile e l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e degli asset produttivi e dei propri processi. GSE e Legacoop saranno impegnate nell'**elaborazione di analisi settoriali e indicatori di sostenibilità** e nell'implementazione di progetti sperimentali per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche ad alto profilo scientifico. "Il lavoro fin qui svolto ci ha permesso di elaborare una bozza di statuto tipo delle CER, di individuare i vari modelli di CER a seconda della tipologia di soci/membri di una cooperativa, di utilizzare gli strumenti del GSE per promuovere la transizione energetica delle

nostre imprese, di migliorare il flusso comunicativo tra GSE e la percezione del lavoro svolto del GSE da parte delle nostre associate". Risultati molto importanti, secondo Nanni, frutto di una proficua collaborazione destinata a durare nel tempo. "A oggi", ha ricordato, "come Legacoop abbiamo istituito 37 CER e sono nate anche 4 cooperative che danno supporto alle CER e producono e vendono energia".

"Non c'è bisogno che vi dica quanto sia importante l'energia per il mondo di oggi", ha commentato nel suo intervento il direttore di Legacoop **Gianluigi Granero**, "le rivoluzioni energetiche hanno determinato i grandi cambiamenti della storia. Parlare di energia", per Granero, "significa parlare anche di tutto questo. **Grazie a questo coordinamento, potremo lavorare in maniera orizzontale su tutte le filiere dell'energia.** Legacoop vuole costruire percorsi di ascolto su questo tema e poter rappresentare al meglio il modello della cooperazione energetica sui tavoli istituzionali. In questi anni", ha ricordato il direttore, "anche il nostro fondo mutualistico Coopfond ha lavorato in questa direzione e ha costruito sempre più le sue iniziative sul concetto di **sostenibilità**. Con il progetto Respira, in collaborazione con Banca Etica ed Ecomill, Legacoop e Coopfond promuovono ormai da due anni la nascita di comunità energetiche cooperative, e stiamo lavorando affinché l'iniziativa sia dedicata anche a vigilare sul consolidamento di queste realtà". Oggi Legacoop sta studiando la **costituzione di un veicolo finanziario che consenta di rafforzare le CER "aggirando" i vincoli di legge:** le normative in vigore, ha spiegato Granero, non riconoscono il ruolo dei Fondi mutualistici come soggetti coinvolti nella filiera delle comunità energetiche, perché vengono considerati come grandi imprese, ad oggi escluse da ogni forma di incentivo. "Questo ostacolo va superato", ha affermato il direttore, secondo il quale il coordinamento per l'energia tra le cooperative di Legacoop servirà proprio come forum per individuare le problematiche esistenti ed affrontarle, elaborare nuove idee per la promozione della transizione energetica, censire tutte le realtà del settore che orbitano nell'area di competenza di Legacoop, andare incontro ai loro bisogni e metterle in relazione con tutti gli altri soggetti coinvolti a livello nazionale.

All'evento ha partecipato anche il direttore dell'area rinnovabili del GSE **Luca Barberis**, che ha commentato: "Oggi il protagonista della fase di trasformazione energetica è il consumatore, che deve implementare un percorso di decarbonizzazione e trasformare il proprio consumo in un consumo sostenibile. **Il modello cooperativo ci può insegnare come la relazione tra produzione e consumo può essere sempre maggiore:** se generatori e consumatori stanno insieme, possono essere più resilienti e aiutarsi reciprocamente. L'extra remunerazione degli uni e l'extra perdita degli altri – fenomeni che si sono verificati ciclicamente negli anni – sono insostenibili. Per ottenere un circolo virtuoso servono connessioni e rete, ma soprattutto progettualità solide, che Legacoop può garantire, per questo siamo molto contenti di questa partnership".

All'evento hanno partecipato, parlando delle proprie esperienze, **Paolo Barbieri**, presidente di Legacoop Estense e di **CPL Concordia**, storica cooperativa energetica di gestione delle reti che sta investendo molto sull'idrogeno; **Davide Gavanelli**, amministratore delegato di **Bryo SPA**, Energy service Company (ESco) che realizza soluzioni innovative per generare energia elettrica da fonti rinnovabili e, tra le altre iniziative, ha realizzato un progetto innovativo di fotovoltaico galleggiante in acque interne; **Mauro Guarini**, vicepresidente di **Part-Energy**, la

Transizione energetica, inaugurato al GSE il coordinamento tra le cooperative della filiera

cooperativa benefit che in Friuli-Venezia Giulia promuove la nascita di CER. Tre realtà associate a Legacoop che si sono fatte promotrici del coordinamento energetico cooperativo.

A tre operatori le onorificenze al Merito della Repubblica Italiana

27 Febbraio 2025



Ci sono anche tre operatori tra le persone che il 26 febbraio, al Quirinale, hanno ricevuto dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana conferite *motu proprio*, il 1° febbraio scorso, a cittadine e cittadini che si sono distinti per attività volte a favorire il dialogo tra i popoli, contrastare la violenza di genere, per un'imprenditoria etica, per un impegno attivo anche in presenza di disabilità, per l'aiuto alle persone detenute in carcere, per la solidarietà, per la scelta di una vita nel volontariato, per attività in favore dell'inclusione sociale, del diritto alla salute e per atti di eroismo.

Si tratta di **Elena De Filippo**, presidente di Dedalus cooperativa sociale di Napoli, attiva da 40 anni nel campo della ricerca, progettazione e gestione di servizi a valenza sociale, insignita dell'onorificenza di **Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana** "Per dedicarsi all'accoglienza e all'integrazione delle persone immigrate"; di **Daniele Mauro**, presidente della cooperativa sociale Pagefha di Ascoli Piceno, che da 30 anni opera per la promozione umana e la cura dei soggetti più fragili della società, insignito dell'onorificenza di **Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**: "Per la tenacia e la costanza

*con cui persegue la finalità della cura dei soggetti più fragili della società”; di **Cristiana Poggio, vicepresidente di Piazza dei Mestieri, luogo di aggregazione e di educazione per i giovani di Torino, e componente della presidenza di Legacoop Piemonte, insignita dell’onorificenza di Ufficiale dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana** “Per aver deciso di creare un’alleanza con il mondo del lavoro offrendo ai giovani un punto di aggregazione e di conoscenza dei possibili impieghi”.*

“Voglio complimentarmi con Elena De Filippo, Daniele Mauro e Cristiana Poggio -sottolinea il Presidente **Simone Gamberini**- e manifestare loro la soddisfazione e l’orgoglio di tutta Legacoop per questo prestigioso riconoscimento al loro impegno al servizio delle persone e della comunità, un tratto distintivo dell’attività di tante cooperative che quotidianamente operano per garantire servizi e sostegno alle persone più fragili e per favorirne l’inclusione sociale”.

Imprese e cooperative edili: sottoscritto, anche da Legacoop P&S, il rinnovo del CCNL

25 Febbraio 2025



Sottoscritto il rinnovo del **CCNL (Contratto collettivo nazionale di lavoro) per i dipendenti delle imprese e cooperative edili**. L'accordo è stato firmato venerdì 21 febbraio dalle principali organizzazioni datoriali e sindacali: **Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi, Agci Produzione e Lavoro, Ance, Feneal-Uil, Fillea-Cgil e Filca-Cisl**. Sarà valido fino al 30 giugno 2028.

Il contratto, scaduto il 30 giugno 2024, è stato rinnovato in due fasi: il 28 gennaio 2025 era già stato raggiunto l'[accordo sulla parte salariale](#)¹ e il 21 febbraio 2025 completato con tutti gli allegati tematici.

L'intesa sulla parte economica prevede, un aumento salariale di 180 euro (base 100), suddiviso in tre tranches: 80 euro dal 1° febbraio 2025, 50 euro dal 1° marzo 2026 e altri 50 euro dal 1° marzo 2027.

1. Vedi <https://www.lps.coop/contratto-edilizia-prima-intesa-sul-rinnovo/>.

Per quanto riguarda la parte normativa, tra le principali novità introdotte sul nuovo contratto si segnala il miglioramento della formazione e della sicurezza nei cantieri attraverso percorsi formativi avanzati per i lavoratori. Inoltre, viene prevista la valorizzazione delle imprese virtuose con misure premiali per quelle che rispettano standard di legalità e sicurezza. Per incentivare l'attrattività del settore, sono stati introdotti strumenti per favorire l'ingresso di giovani lavoratori e la loro qualificazione professionale.

In ambito sanitario, il CCNL introduce un progetto sperimentale per la sorveglianza sanitaria, con l'obiettivo di prevenire malattie professionali e infortuni. Dal 1° ottobre 2025 entrerà in vigore la Denuncia unica edile, uno strumento innovativo per ridurre l'evasione e l'elusione contributiva. Sempre da ottobre 2025 sarà attuata una nuova regolamentazione uniforme della trasferta a livello nazionale.

Un altro aspetto rilevante riguarda l'avviso comune nei confronti del governo che datoriali e sindacati hanno raggiunto e sottoscritto per sostenere le imprese nel contrasto al caro-materiali, attraverso finanziamenti mirati per affrontare l'aumento dei costi delle materie prime e delle attrezzature. Viene inoltre richiesta la stabilità economica per tutta la durata dei lavori grazie a una più efficace applicazione della revisione dei prezzi. Le richieste debbono rafforzare le norme sulla manodopera negli appalti pubblici, prevedendo misure stringenti per la tutela dei lavoratori e la trasparenza.

[Verbale di Accordo – 21.02.2025](#)¹

[Dichiarazione a verbale – 21.02.2025](#)²

[Verbale di Accordo parte salariale – 28.01.2025](#)³

1. Vedi <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2025/02/Verbale-rinnovo-CCNL-edile-21.02.2025.pdf>.

2. Vedi https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2025/02/20250221_Dichiarazione-a-verbale.pdf.

3. Vedi <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2025/01/Accordo-parte-salariale-CCNL-Edilizia-28.01.2025.pdf>.

Sanicoop: preoccupazione per gli attacchi alla medicina generale

27 Febbraio 2025



Gamberini: rischio indebolimento.

Roma, 27 febbraio 2025 – Profonda preoccupazione per i reiterati attacchi alla medicina generale, con proposte che, se attuate, avrebbero conseguenze gravissime per la qualità e l'efficacia dell'assistenza sanitaria territoriale. Ad esprimerla è **Maurizio Pozzi**, presidente di Sanicoop, il settore di Legacoop che riunisce cooperative di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, con oltre 5.000 medici associati e 7 milioni di pazienti in carico.

Preoccupazione condivisa anche dal presidente di Legacoop Simone Gamberini, che commenta: "L'ipotesi formulata per la riforma del sistema sanitario, con la previsione del passaggio dei medici di medicina generale alle dipendenze del Servizio sanitario nazionale per farli lavorare nelle Case della Comunità, indebolirebbe la medicina territoriale in un momento nel quale è invece necessario rafforzare questo fondamentale presidio di prossimità".

A destare timori, in particolare, sono le ipotesi di modifica dell'inquadramento professionale dei medici di medicina generale, come il passaggio alla dipendenza del Servizio sanitario nazionale, giustificate con la necessità di garantire coperture orarie nelle future Case della Comunità.

“Concentrare i medici nelle Case della Comunità – sottolinea Pozzi – significherebbe privare ampie aree del territorio della loro presenza, con effetti devastanti per l’assistenza locale. I costi di un simile progetto sarebbero insostenibili, con il rischio concreto di un aumento della spesa pubblica senza un effettivo miglioramento del servizio e con la perdita di migliaia di collaboratori di studio e infermieri. In un contesto di risorse finanziarie sempre più limitate, il modello della Medicina Generale, basato sulla continuità assistenziale e sulla libera scelta, rappresenta una risorsa imprescindibile. Sostituirlo con un sistema basato su medici ‘a ore’, operanti prevalentemente in strutture centralizzate, significherebbe aumentare i costi e ridurre drasticamente la qualità dell’assistenza, aprendo le porte alla privatizzazione della sanità territoriale”.

La riforma ipotizzata, a giudizio di Sanicoop, rischia di minare alle fondamenta l’efficienza e l’equità del sistema sanitario pubblico, rinunciando a valorizzare la medicina generale, che svolge una funzione essenziale per il benessere della collettività. Non si riconosce l’impegno dei medici che, negli ultimi anni, hanno investito in digitalizzazione migliorando la gestione sanitaria, hanno attivato reti di collaboratori e strumenti di comunicazione diretta per rendere l’assistenza più accessibile ai pazienti, puntando su studi medici moderni e diffusi capillarmente, e garantendo una maggiore presenza nelle Case della Salute, con assistenza fino a 12 ore al giorno, tra visite ambulatoriali, domiciliari e interventi in strutture residenziali.

“In questo contesto – conclude Pozzi – le cooperative tra medici di medicina generale hanno già dimostrato che un modello efficiente e sostenibile esiste. Attraverso le aggregazioni funzionali territoriali e il supporto delle cooperative di servizio, abbiamo creato una rete di assistenza territoriale che garantisce qualità, efficienza e prossimità, senza rinunciare alla libertà di scelta del paziente”.

“Tutti i dati – aggiunge il presidente di Legacoop Gamberini – confermano un aumento delle fragilità e delle disuguaglianze: in questo contesto di emergenza sociale, che continuerà a peggiorare, il rafforzamento della sanità di prossimità, che vede protagonisti i medici di medicina generale insieme agli altri professionisti sanitari, diventa fondamentale. Trasformare il loro rapporto di lavoro in dipendenti a ore all’interno delle case della comunità, significherebbe cancellare la diffusione capillare degli studi medici sui territori che, soprattutto nelle aree rurali, rappresentano un punto di riferimento per le comunità dando risposta, in particolare, ai bisogni delle persone anziane”.

Senza dimenticare che andrebbero persi elementi centrali della professione, ovvero il rapporto di fiducia con i propri assistiti, la continuità assistenziale e la domiciliarità.

“Siamo d’accordo – conclude Gamberini – con gli investimenti previsti della Missione Salute del PNRR nella direzione di rafforzare la sanità di prossimità attraverso le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Aggregazioni Funzionali Territoriali oltre allo sviluppo della telemedicina; ma riteniamo che questa bozza di riforma vada nella direzione opposta, lasciando queste strutture vuote di personale e territori senza medici. Servirebbe invece valorizzare ed investire sul personale sanitario del nostro Servizio Sanitario Nazionale per rafforzare la Sanità pubblica”.

Previdenza cooperativa: dal 10 al 13 marzo le elezioni dei delegati

28 Febbraio 2025



Dal 10 al 13 marzo 2025, i datori di lavoro associati a Previdenza Cooperativa sono chiamati a eleggere i 45 Delegati che rappresenteranno le imprese cooperative e gli enti associati per il triennio 2025-2027.

Il diritto di voto spetta al legale rappresentante dell'impresa cooperativa, consorzio, società o ente associato, oppure a un delegato autorizzato.

Il voto si svolgerà esclusivamente in forma elettronica accedendo all'area riservata dedicata alle aziende dal sito www.previdenzacooperativa.it¹ **dalle 9 del 10/3/2025 alle 9 del 13/3/2025.**

Per maggiori informazioni è possibile visitare la pagina dedicata sul [sito web del Fondo](#)² o consultare l'apposita [guida al voto](#)³ predisposta per le aziende.

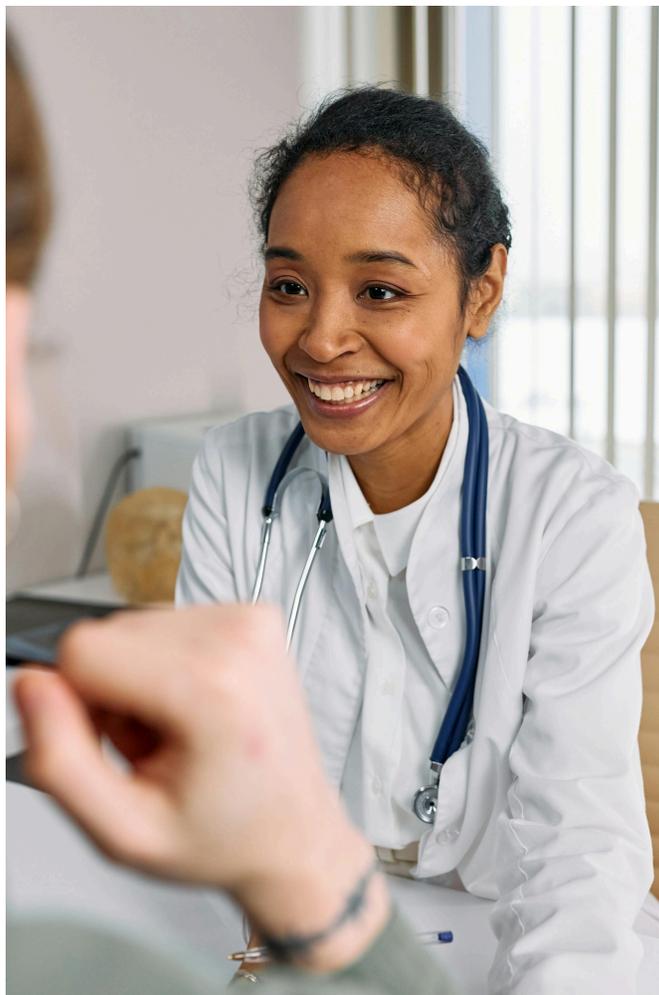
1. Vedi <http://www.previdenzacooperativa.it/>.

2. Vedi <https://www.previdenzacooperativa.it/assemblea-delegati-2025/>.

3. Vedi <https://www.previdenzacooperativa.it/wp-content/uploads/2025/02/Elezioni-Delegati-2025-Guida-al-voto-aziende.pdf>.

Coopservice: al via l'8 marzo il podcast "Sanità: femminile, plurale"

25 Febbraio 2025



Coopservice – la cooperativa aderente a Legacoop con oltre 20 mila dipendenti e più di un miliardo di euro di fatturato specializzata nella fornitura di servizi integrati di facility – e Servizi Italia – società del gruppo Coopservice, leader in Italia nel mercato dell'outsourcing di servizi ospedalieri che impiega 3.600 persone in 50 siti produttivi – sono i promotori di "Sanità: femminile, plurale", un podcast che racconta le storie di donne che operano ogni giorno nel settore sanitario con passione, competenza e determinazione, che sarà disponibile a partire dall'8 marzo, in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

Il podcast intende dare voce a professioniste che, nei loro ruoli diversi ma complementari, contribuiscono a prendersi cura degli altri e a costruire un sistema sanitario più forte e inclusivo. Un racconto di esperienze e competenze: dalle corsie d'ospedale alle sale operatorie,

dai laboratori agli elicotteri di soccorso, fino alle direzioni generali e alle attività sul territorio.

Ogni episodio è dedicato a una professionista e a una parola che rappresenta il suo percorso personale e professionale. Nel primo episodio, quello che sarà pubblicato l'8 marzo, la protagonista sarà **Giusi Piccinno**, disaster manager dell'Ospedale Careggi di Firenze, che parlerà di "tenacia", intesa come la capacità di anticipare i problemi e immaginare soluzioni efficaci prima che si presentino.

Da marzo a luglio sarà prodotto un **nuovo episodio ogni due settimane** disponibile sulla piattaforma Spotify. Tra le protagoniste delle prossime puntate: l'ideatrice del Codice Rosa, un'elicotterista del 118, una chirurga e una palliativista, donne che con il loro impegno e le loro scelte quotidiane fanno la differenza.

Roberto Olivi, presidente di Coopservice e Servizi Italia ha dichiarato: "Sostenere iniziative come questa significa investire nel valore delle persone, riconoscere il potere della comunicazione e promuovere il cambiamento attraverso la condivisione di esperienze. Particolarmente significativo è stato il riscontro delle protagoniste: donne di grande determinazione, che ricoprono ruoli cruciali nel nostro sistema sanitario, consapevoli dell'importanza di dare voce alle proprie storie. La loro partecipazione conferma quanto sia essenziale creare spazi di dialogo e valorizzazione, affinché ogni contributo possa generare impatto e ispirare nuove prospettive."

Articolo12: una cooperativa al femminile per i diritti dei minori

28 Febbraio 2025



Articolo12 è una cooperativa tutta al femminile che dal 2019 si impegna nella **promozione e difesa dei diritti di bambin* e adolescenti**. Nata dall'incontro tra Maria Rosaria, Francesca e Alessandra durante un master a Berlino su infanzia e diritti, la cooperativa ha preso forma in Italia grazie al supporto di **Legacoop Puglia**.

Tra le iniziative più significative in questo ambito, spicca la collaborazione con **l'International Rescue Committee** per la ricerca e la creazione di un corso destinato ai genitori di adolescenti coinvolti in gruppi armati o a rischio di reclutamento. Un altro progetto cruciale è stato il vademecum **"Sex Ed in Pillole"**, ispirato ai principi dell'UNESCO sull'educazione alla sessualità. Ha inoltre contribuito alla formazione sulla parità di genere nelle **cooperative in Turchia**, rafforzando la consapevolezza su questi temi.

Dopo sei anni di ricerca, formazione e advocacy in Italia, Europa e oltre, Articolo12 continua a crescere, restando fedele alla sua missione: difendere i diritti delle persone under-18,

contrastare l'adultismo e costruire un futuro più equo. La loro storia è un esempio di come collaborazione e determinazione possano trasformare idee in realtà concrete.

Unicoop Tirreno al fianco delle donne in fuga dalle violenze

28 Febbraio 2025



Dal **3 al 5 marzo**, in occasione della giornata internazionale della donna, **Unicoop Tirreno** sostiene l'**Associazione Salvamamme** nella raccolta di **valigie di salvataggio per donne costrette a fuggire di casa a causa di maltrattamenti**.

L'iniziativa mira a offrire un primo **aiuto concreto nelle ore più critiche dopo l'allontanamento**, riducendo il rischio di ritorno in situazioni di pericolo e garantendo un'accoglienza dignitosa prima del supporto da parte di strutture specializzate.

Le donazioni – valigie, borsoni e biancheria nuova – potranno essere effettuate nei **punti vendita Coop di Roma**:

- **3 marzo** (10:00-13:00) – Largo Agosta 26
- **4 marzo** (10:00-13:00) – Via Laurentina km 7
- **5 marzo** (10:00-13:00) – Largo Franchellucci (Colli Aniene)

Le valigie verranno riempite con beni di prima necessità e consegnate direttamente alle donne, ai loro legali, ai centri antiviolenza, agli ospedali e alle Forze dell'Ordine.

In 10 anni, oltre **3.800 valigie di salvataggio** sono state donate grazie alla solidarietà di soci, clienti e dipendenti di Unicoop Tirreno, sempre in prima linea nel sostenere iniziative di aiuto concreto. La raccolta proseguirà anche presso le aziende aderenti all'Associazione Salvamamme e presso la sua sede.

Legacoopsociali FVG: no a risparmi sugli appalti per i servizi sociali

28 Febbraio 2025



Venerdì 28 febbraio – L'Osservatorio regionale sugli appalti e sugli accreditamenti territoriali del Friuli-Venezia Giulia, previsto dal nuovo CCNL della cooperazione sociale e di cui fa parte **Legacoopsociali Friuli-Venezia Giulia**, in rappresentanza delle associazioni datoriali della cooperazione sociale regionale e delle organizzazioni sindacali, **ha recentemente contestato formalmente la gara d'appalto relativa al servizio di assistenza domiciliare (sad) per i comuni dell'ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico.**

Il servizio, rivolto ad anziani, persone con disabilità o fragilità sociale e minori residenti, prevede l'assistenza domiciliare leggera e intensiva e il risanamento abitativo, oltre che gli accompagnamenti sul territorio e lo svolgimento di piccole commissioni.

Con una duplice comunicazione, **alla quale non è stata data risposta da parte dell'Ambito**, l'Osservatorio ha sottolineato come, per assicurare la corretta e dovuta qualità del servizio ai beneficiari, sia cruciale **garantire la sostenibilità economica dei servizi di assistenza domiciliare.**

Dalla analisi dell'Osservatorio, **le risorse economiche messe a disposizione per il servizio triennale sono state assolutamente insufficienti a coprire i costi del personale e organizzativi del servizio in appalto;** infatti, da una attenta analisi delle procedure di affidamento riferite allo stesso servizio, a livello regionale e non, emerge come la

voce "altri costi", eccedente il c.d. "costo del lavoro", venga valorizzata con percentuali che vanno dal 12% fino al 24%, ben più alte del valore del 4,77% previsto dalla gara dell'Ambito di Monfalcone.

Tali osservazioni sono state ampiamente condivise dal sistema cooperativo regionale che si è trovato, suo malgrado, **nell'impossibilità di poter presentare offerte per la gara, a causa delle macroscopiche e deficitarie condizioni economiche poste a base d'asta**, con il rischio per gli utenti e le loro famiglie di perdere un servizio apprezzato e qualificato come quello di cui hanno usufruito in questi anni.

Il coordinatore dell'Osservatorio regionale sugli appalti, ovvero Paolo Bernardis di Uil-FPL, ha commentato che *"non si può risparmiare sulla salute delle persone fragili"*. Il coordinatore e i componenti dell'Osservatorio inoltre hanno espresso forte preoccupazione in merito al passaggio del personale dagli attuali gestori al futuro operatore economico: *"Esprimiamo una fortissima preoccupazione in merito a questa situazione, che rischia di determinare un esubero di oltre 100 persone attualmente impegnate nei servizi erogati sul territorio; con questa impostazione di gara, gli operatori rischiano di trovarsi nell'assenza totale di garanzie e tutele"*.

Legacoop sociali Piemonte: il Progetto Pallium tra i 6 finalisti dell'Interreg Slam

28 Febbraio 2025



La cooperazione sociale del Piemonte presente quest'anno alla cerimonia di Interreg Slam, il concorso annuale di storytelling rivolto a tutti i progetti di cooperazione territoriale europea finanziati appunto da Interreg (iniziativa comunitaria finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

Tra i sei progetti finalisti – che hanno raccontato una storia convincente, mostrando concreti miglioramenti nella assistenza sanitaria, cultura e istruzione attraverso la collaborazione transfrontaliera, e che saranno premiati a Gorizia il 27 marzo prossimo – c'è il **Progetto Pallium**, cui ha partecipato attivamente Legacoopsociali Piemonte, con la presentazione del **Glossario fragile**.

Pallium è dedicato a migliorare la qualità della vita dei pazienti terminali in aree remote, migliorando l'accesso alle cure palliative e fornendo un supporto cruciale alle famiglie. Oltre alle cooperative, hanno partecipato al progetto la ASL di Verbania-Cuneo-Ossola (VCO), la Fondazione Comunitaria del VCO, l'Associazione Angeli dell'hospice, l'Università Cattolica e l'Hopital du Valais. L'obiettivo del progetto, unico italiano ad aver passato la prima selezione, è aumentare l'accesso alle cure palliative nel territorio.

Per fare vincere Pallium è possibile votare e fare votare [mettendo un like al video](#)¹.

1. Vedi <https://www.facebook.com/eu.interreg/videos/1037574825073001>.

Dazi USA, Legacoop Romagna chiede un cambio di marcia all'Europa

27 Febbraio 2025



Sui dazi al 25% annunciati da Trump l'Europa deve cambiare marcia se non vogliamo rischiare un altro effetto pandemico. Serve un nuovo piano per la crescita economica e sociale europea, simile a quello post Covid, perché ad essere in pericolo è la tenuta economica e sociale di molti Stati europei, a partire dall'Italia, il vero vaso di coccio dell'economia continentale. Questo il commento di Legacoop Romagna – tra le prime associazioni d'impresa a lanciare l'allarme sugli effetti economici delle tariffe sulle imprese associate – rispetto alle misure anticipate dal presidente USA.

“Servono – ha avvertito l'associazione – misure straordinarie di reazione, a partire dalla necessità di stoppare subito multe e dazi autoimposti sulla manifattura europea e di ridurre le norme europee che limitano lo sviluppo della nostra agricoltura di qualità. Quest'ultima scelta, più volte ribadita dal mondo agricolo, produrrebbe effetti immediatamente positivi in particolare sulla Romagna”.

LPS. Autotrasporto, UNATRAS incontra Rixi: in arrivo i provvedimenti attesi

27 Febbraio 2025



Roma, 27 febbraio 2025 – Nel corso dell’incontro che si è tenuto il 26 febbraio al ministero dei Trasporti tra il coordinamento delle associazioni dell’autotrasporto **UNATRAS**, di cui **Legacoop Produzione e Servizi è membro**, e i rappresentanti del governo, tenuto conto delle gravi problematiche che vive il comparto, il **viceministro Edoardo Rixi** ha proposto un **calendario di incontri serrati** nei quali saranno esaminati i provvedimenti normativi già predisposti dall’amministrazione per rispondere alle esigenze manifestate.

Il primo di questi è stato fissato per l’**11 marzo**. Saranno esaminate le norme sui tempi di attesa al carico/scarico merci e sui tempi di pagamento e le norme attuative del pacchetto mobilità, partendo dal serio contrasto all’illegalità nel mercato, con conseguente cancellazione delle imprese senza veicoli dall’Albo autotrasporto.

In ordine al **grave taglio di 12 milioni di euro** sulle **risorse strutturali** per il settore, Rixi

ha annunciato che sono in corso verifiche con il ministero dell'Economia per il recupero della dotazione originaria (240 milioni di euro), auspicando addirittura la possibilità di un incremento dei fondi ricorrendo ai **55,9 milioni residui** dei crediti d'imposta degli anni precedenti.

Infine, il viceministro ha annunciato l'istituzione del tavolo tecnico sulle modifiche introdotte dalla riforma del **Codice della strada**, con lo scopo di evitare penalizzazioni all'attività dell'autotrasporto professionale, senza compromettere la sicurezza stradale e la sostenibilità per i lavoratori del settore.

Le associazioni del coordinamento Unatras, preso atto del programma definito, hanno annunciato che monitoreranno costantemente lo stato di avanzamento dei provvedimenti attesi dalla categoria.

[COMUNICATO STAMPA UNATRAS](#)¹

1. Vedi https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2025/02/Comunicato_Unatras_incontro_mit_27feb2025.pdf.

Legacoop Piemonte: a Torino l'incontro "Le fabbriche cooperative" sui Wbo cooperativi

27 Febbraio 2025



Il Polo del '900 di Torino ha ospitato il primo incontro del nuovo ciclo di "**Piemonte Cooperativo – una storia che si (r)innova**" realizzato da **Legacoop Piemonte** con la collaborazione della Fondazione Istituto Gramsci, Ismel e Fondazione Salvemini.

Durante l'appuntamento, intitolato "**Le fabbriche cooperative**", si è parlato della storia della cooperativa **cartiera Pirinoli**, rinata dieci anni fa dall'operazione di **rigenerazione di un'azienda in crisi**, trasformandola in cooperativa guidata dagli ex dipendenti. Un esempio di come il **Workers Buyout** cooperativo sia uno strumento per rispondere a condizioni di crisi aziendale o di mancanza di ricambio generazionale, garantendo il mantenimento di posti di lavoro e di competenze professionali.

Il **presidente di Legacoop Piemonte Dimitri Buzio** ha dichiarato: "Raccontiamo una storia di successo che ci auguriamo possa essere di ispirazione per tante altre, perché la cooperazione serve anche a dare opportunità e a contrastare le diseguaglianze. Per questo servono strumenti a sostegno delle imprese cooperative e di chi vuole scommettere su un

modello che non solo garantisca posti di lavoro, ma consenta anche la coesione sociale di una comunità".

L'evento è stata anche l'occasione per presentare l'opuscolo dedicato ai Wbo Cooperativi "Quando i lavoratori fanno l'impresa" realizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, di Unioncamere Piemonte e dell'Ordine dei commercialisti di Torino.

Fondazione PICO lancia il corso per formare manager e responsabili su Python e Machine Learning

26 Febbraio 2025



Prevedere le tendenze di mercato, ottimizzare le operazioni aziendali e analizzare i feedback dei clienti in modo **rapido ed efficace**: tutto questo è possibile grazie alle nuove tecnologie.

La **Fondazione PICO** – digital innovation hub di **Legacoop** – lancia in collaborazione con **Innovacoop** un **corso professionale** intensivo, **sostenuto** dagli **aiuti di Stato**, per insegnare ai **referenti** delle **imprese cooperative** le basi della **programmazione Python** e l'utilizzo delle principali librerie per **Machine Learning** e **analisi dei dati**, strumenti fondamentali **per affrontare con consapevolezza** le **trasformazioni** tecnologiche, di **mercato e aziendali**.

Il percorso formativo si svolgerà tra **marzo e aprile 2025** nell'arco di **5 giornate**, ognuna con 7 ore di lezioni per un **totale di 35 ore**.

I e le partecipanti potranno **scegliere** se seguire in **presenza o da remoto**, in ogni caso avvalendosi della piattaforma di sviluppo Jupyter.

Il corso si rivolge alle **persone** che **presso micro, piccole, medie e grandi** imprese **cooperative** ricoprono, o supportano, i seguenti ruoli:

- **Ruoli apicali e manager esecutivi** (C-level, CTO, CEO, altri.)
- **Responsabili di area** (*responsabili marketing, vendite, produzione, altri.*)
- **Middle management** (*supervisor, team leader, altri*)
-

Ogni cooperativa che **accede** al **corso**, deve **obbligatoriamente** effettuare un **assessment** per verificare il livello della maturità digitale della propria **impresa**.

Il **costo** di un **assessment** è di **1.504,00 €**, mentre il **costo** del **corso** è di **3.000,00 €**, per un totale di 4.504,00 €.

Sia l'assessment che il corso Python sono **sostenuti** da **aiuti di Stato**, con **intensità differenti** a **seconda** della **dimensione aziendale**: **60%** per le **piccole**, **50%** per le **medie**, **40%** per le **grandi**.

Pertanto i **costi totali** per **singola azienda**, al **netto** degli **aiuti di Stato**, per **assessment + corso** sono pari a:

- per le piccole imprese: **1.500,80 €**.
- per le medie imprese: **1.876,00 €**.
- per le grandi imprese: **2.702,40 €**.

I **costi** sono da intendersi per **singola azienda**, che può **far partecipare** al corso **fino** a un massimo di **2 persone**.

CPL Concordia investe nel territorio: nuova sede per innovazione e sostenibilità

26 Febbraio 2025



CPL Concordia rafforza la propria presenza sul territorio con l'**inaugurazione di una nuova palazzina dedicata allo stoccaggio dei principali componenti per impianti energetici**. La struttura, estesa su 4.800 mq, rappresenta un investimento strategico per migliorare la logistica e ottimizzare l'efficienza operativa dell'azienda.

“L'inaugurazione di oggi testimonia il nostro impegno concreto a investire sul territorio, consolidando la nostra storica presenza e guardando con determinazione al futuro”, ha dichiarato il presidente di CPL Concordia, **Paolo Barbieri**.

All'evento inaugurale hanno partecipato il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, **Vincenzo Colla**, e le sindache di Concordia, **Marika Menozzi**, e di San Possidonio, **Veronica Morselli**. Le istituzioni presenti hanno evidenziato il valore dell'investimento, che riqualifica un'area inutilizzata da decenni trasformandola in un polo di innovazione e sostenibilità. L'iniziativa si inserisce in una strategia di crescita più ampia che punta a **rafforzare il posizionamento di CPL Concordia nel mercato energetico nazionale e**

CPL Concordia investe nel territorio: nuova sede per innovazione e sostenibilità

internazionale, contribuendo allo sviluppo economico e sociale dell'Emilia-Romagna.

Torna "Diritti al Punto", la formazione del CNS insieme a Legacoop produzione e servizi sul Codice Appalti.

26 Febbraio 2025



Riprendono gli incontri di formazione sul Codice dei Contratti Pubblici e sul decreto Correttivo nell'ambito del servizio "Diritti al Punto" organizzato da **CNS – Consorzio nazionale servizi** in collaborazione con **Legacoop produzione e servizi**.

Il prossimo evento si terrà a Roma, presso la sede Legacoop Nazionale, **martedì 4 marzo, dalle ore 10 alle ore 13**. L'incontro dal titolo "**D.lgs. n. 36/2023 – Focus normativo e giurisprudenziale sull'istituto della revisione prezzi**" vedrà la docenza a cura dello **Studio TG Lex**.

Programma dell'incontro:

- **10.00** Saluto di apertura – **Andrea Laguardia**, Direttore Legacoop Produzione e Servizi;
- **10.30** Introduzione ai lavori – **Avv. Marina Donato**, Responsabile Legale CNS e **Avv. Daniele Branca**, Responsabile Ufficio Legislativo e del Lavoro Legacoop

Produzione e Servizi;

- **11:00** La Revisione prezzi: istituto e giurisprudenza anche alla luce del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale e del Correttivo al Codice dei contratti pubblici – Studio TG LEX: Tomassetti Guzzo Tuveri;
- **12:45** Question time;
- **13.00** Termine dei lavori.

Il ciclo di formazione si colloca nell'ambito del servizio "**Diritti al Punto**" ideato dal CNS per fornire assistenza e consulenza alle associate nell'ambito della normativa connessa agli appalti pubblici. Un canale dedicato attraverso il quale le associate possono ottenere risposte chiare per aiutarle a navigare in questo complesso quadro normativo.

Cooperativa Itaca: l'8 marzo l'evento "Generators" dedicato alle giovani generazioni

26 Febbraio 2025



La Cooperativa sociale Itaca – sabato 8 marzo dalle 9 alle 14 al Cinema Capitol di **Pordenone** – ha organizzato l'evento dal titolo **"Generators for sparkling cooperation"** la **nuova iniziativa** pensata per valorizzare le **competenze**, condividere **proposte, riflessioni e progetti** per costruire insieme **nuove prospettive** per la **cooperazione di domani**. L'evento è rivolto particolarmente agli under 35, ma sarà aperto a tutti.

[Iscrizioni entro il 3 marzo](#)¹.

Il progetto nasce con l'obiettivo di sostenere un dialogo aperto tra lavoratori e soci, per creare insieme uno **spazio di condivisione intergenerazionale** in cui far emergere proposte, riflessioni e valorizzare le competenze di ognuno.

[Per saperne di più.](#)²

1. Vedi <https://forms.office.com/e/xRfh4pW1P8>.

2. Vedi <https://lagazzetta.itaca.coop/2025/02/26/l8-marzo-itaca-scrive-la-cooperazione-di-domani/>.

Un 2024 di crescita per le cooperative dell'Emilia-Romagna, forte preoccupazione per il 2025

26 Febbraio 2025



Bologna, 26 febbraio 2025 – Una chiusura del 2024 positiva e molta preoccupazione per l'andamento dell'economia nei prossimi mesi. È la fotografia scattata dall'Area Studi Legacoop sugli andamenti delle cooperative aderenti a Legacoop Emilia-Romagna. Il 54%, in base ai preconsuntivi, prevede di chiudere i bilanci 2024 con un incremento del valore della produzione. Tra queste, il 49% vede incrementi significativi, superiori al 5%. L'occupazione è cresciuta nel 36% delle cooperative mentre nel 51% è rimasta stabile. **A preoccupare sono le prospettive per l'anno in corso:** il 98% delle associate vede un peggioramento (43%) o stabilità (55%) dell'economia italiana. La maggioranza delle cooperative prevede, nei prossimi 4-5 mesi, stabilità sia nell'andamento della domanda di mercato che nell'occupazione. In questo contesto **aumenta il numero di imprese cooperative che aumenteranno gli investimenti:** il 30% del totale investirà di più dell'anno precedente.

Tutti questi dati sono stati presentati nel corso della **direzione di Legacoop Emilia-Romagna che si è tenuta a Bologna il 26 febbraio**, con al centro il tema del ruolo della cooperazione nelle politiche regionali. Durante l'evento sono intervenuti **Vincenzo Colla**,

Un 2024 di crescita per le cooperative dell'Emilia-Romagna, forte preoccupazione per il 2025

vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, e **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale.

“Abbiamo condiviso le priorità indicate nel programma di mandato della nuova giunta regionale e anche le motivazioni alla base della pesante manovra di bilancio, che ha l'obiettivo di mantenere alta la qualità sociale e la competitività del territorio – ha commentato **Daniele Montroni**, presidente di Legacoop Emilia-Romagna – **Ma nel contesto di incertezza in cui ci troviamo è necessario fare un salto di qualità** per l'innovazione, per la sicurezza e l'infrastrutturazione del territorio, per il welfare, per l'emergenza casa e la rigenerazione urbana. Per noi è determinante definire un nuovo rapporto tra pubblico e privato che metta al centro persone e territorio. Il Patto per il Lavoro e il Clima è il luogo in cui condividere proposte e traiettorie di sviluppo, ma quel Patto va allargato e rilanciato”.

Nell'analisi dell'Area Studi Legacoop sono stati indicati anche i principali problemi che vivono le cooperative: **la difficoltà a trovare manodopera**, segnalata dal 51% delle cooperative, resta il problema principale delle cooperative, anche se in diminuzione rispetto alle precedenti rilevazioni. **In forte crescita le preoccupazioni per l'aumento dei costi energetici**, segnalato dal 39% delle aderenti (in crescita del 21%), e per l'aumento dei costi delle materie prime, segnalato dal 31% delle imprese intervistate (in crescita dell'8%).

“Le difficoltà sono evidenti ma la crescita degli investimenti segnala la volontà delle cooperative di restare protagoniste e affrontare le transizioni – conclude **Montroni** – Le grandi sfide che abbiamo davanti devono impegnare tutti, privati, enti locali e governo nazionale, a far crescere la competitività del territorio. **Non sono più tollerabili i ritardi, a partire da quelli sul Passante di Bologna: i colli di bottiglia della mobilità nel nodo di Bologna costano 350 milioni di euro l'anno**, una cifra insostenibile, che mina la competitività delle imprese, con ricadute sui redditi delle famiglie”.

Legacoop Emilia-Romagna associa circa 1.000 cooperative che hanno realizzato un valore della produzione di 31,7 miliardi di euro, con 161.000 dipendenti e oltre 2,7 milioni di soci. Il valore della produzione sale a 56 miliardi di euro, pari al 17,9% dell'economia regionale, considerando le imprese controllate da cooperative.

Unicoop Tirreno celebra 80 anni di storia e guarda al futuro con Unicoop Etruria

25 Febbraio 2025



Fondata a Piombino il 26 febbraio 1945 da 30 operai e impiegati nel difficile contesto del dopoguerra, **Unicoop Tirreno** ha sempre operato per garantire prodotti di qualità a prezzi equi, promuovere il consumo responsabile e sostenere le comunità locali. Oggi, con **100 punti vendita** in Toscana, Lazio e Umbria, **3.300 dipendenti e circa 500.000 soci**, è una delle maggiori cooperative di consumo in Italia.

Nel corso degli anni, la cooperativa ha **ampliato la sua rete**, consolidandosi nel panorama della **grande distribuzione** attraverso fusioni strategiche e investimenti mirati. Dalla nascita della prima linea di **prodotti a marchio Coop** nel 1948 all'ingresso nell'ANCC-Coop nel 1955, fino alla fusione con Coop Toscana Lazio nel 1990 e la successiva evoluzione in Unicoop Tirreno nel 2004, il percorso di crescita è stato costante.

Oggi, con la prospettiva di una nuova **fusione con Coop Centro Italia**, prevista per giugno 2025, Unicoop Tirreno si prepara a un ulteriore salto evolutivo: la nascita di **Unicoop Etruria**, una grande cooperativa che rafforzerà il ruolo dei soci nelle decisioni strategiche e garantirà un

modello di governance innovativo.

“Il **traguardo degli 80 anni** rappresenta un momento per celebrare e riflettere sul nostro impegno e percorso verso un consumo responsabile e sostenibile. Il nostro obiettivo primario rimane lo stesso nel tempo: permettere a tutti di accedere a beni e prodotti di qualità, al giusto prezzo, tutelando la filiera, l’ambiente e le persone, con un occhio particolare alle fasce in difficoltà della popolazione, verso le quali la Cooperativa da sempre orienta le sue attenzioni, anche con iniziative dedicate”, ha dichiarato la presidente **Simonetta Radi**.

Legacoop Romagna: bene strategia di sistema su aeroporti

25 Febbraio 2025



“Una strategia di sistema sui cieli dell’Emilia-Romagna”. Questo quanto ha auspicato dal sindaco di Forlì Gian Luca Zattini al termine dell’incontro del 24 febbraio sul futuro dei quattro scali regionali, convocato dal Presidente della Regione Michele de Pascale. Al tavolo c’erano anche i sindaci di Bologna, Matteo Lepore, Parma, Michele Guerra e Rimini, Jamil Sadegholvaad. Auspicio condiviso da Legacoop Romagna, che lo ha ribadito al governatore lo scorso 12 febbraio nel corso della Assemblea annuale.

“Siamo quindi lieti – ha spiegato l’associazione in una nota – che uno dei nodi decisivi per lo sviluppo della nostra economia si sia allentato, grazie alla scelta del presidente de Pascale di affrontare il tema, creando un tavolo permanente di confronto per fare sintesi sulle prospettive di crescita e sostenibilità del nostro sistema aeroportuale”.

“Ci auguriamo – ha aggiunto Legacoop Romagna – che lo stesso buon senso e la stessa capacità di uscire dall’ombra dei campanili si possano sviluppare ora per la Romagna attorno ad almeno altri due temi: la centralità del Porto di Ravenna e il futuro del sistema fieristico”.

Coop Alleanza 3.0 analizza le tendenze dei soci e consumatori durante il Carnevale

25 Febbraio 2025



Nei negozi della cooperativa di grande distribuzione Coop Alleanza 3.0 **nel 2024 sono stati acquistati oltre 500 mila pezzi tra prodotti alimentari legati alla tradizione del Carnevale e accessori** sviluppando un giro d'affari di **oltre 2 milioni di euro**. Lo ha rilevato la cooperativa stessa analizzando le abitudini di soci e consumatori durante il periodo carnevalesco. Lo scorso anno, nel periodo di gennaio e febbraio, nei 350 negozi della cooperativa, sono stati acquistati complessivamente quasi **420 mila pezzi di dolci "a tema"** mentre sono 154mila i pezzi venduti nella categoria **accessori carnevaleschi** dedicata ai bambini.

Milano-Cortina 2026: siglato il Protocollo per sicurezza e trasparenza nei cantieri

25 Febbraio 2025



Un importante passo avanti nella tutela della **legalità e della sicurezza nei cantieri** delle **Olimpiadi Milano-Cortina 2026**. Le principali associazioni datoriali dell'edilizia – **Ance, Anaepa Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai Edilizia, Agci Produzione e Lavoro, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi, Confapi Aniem** – insieme ai sindacati del settore e alla Commissione Nazionale per le Casse Edili (CNCE), hanno sottoscritto oggi al **Viminale un Protocollo d'intesa** per garantire la regolarità del lavoro e contrastare le infiltrazioni criminali nelle opere olimpiche.

L'accordo, in linea con le direttive del **Cipess**, introduce controlli rigorosi sulla manodopera attraverso tavoli di monitoraggio presso le prefetture e i commissariati di governo coinvolti. Tra gli obiettivi principali vi sono il rafforzamento della **sicurezza nei cantieri, la corretta applicazione dei contratti collettivi e delle normative sulla salute e sicurezza sul**

lavoro. Il Protocollo promuove inoltre **criteri di aggiudicazione basati sulla qualità dell'offerta**, con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela retributiva dei lavoratori impiegati negli appalti e subappalti.

Le associazioni datoriali e i sindacati sottolineano che questa intesa rappresenta un impegno concreto per un settore edile più trasparente e sicuro, assicurando al contempo il rispetto dei diritti dei lavoratori e il successo delle opere legate a un evento di rilevanza internazionale.

CER, pubblicato il decreto MASE che stanZIA 38 milioni destinati alle Regioni per la costruzione di impianti di autoconsumo

25 Febbraio 2025



È stato pubblicato sulla **Gazzetta ufficiale** (serie generale n.44) il [decreto](#)¹ – già in vigore – **del ministero dell’Ambiente con disposizioni per incentivare le regioni a ospitare impianti di produzione di energia rinnovabile** (attua l’art.4 del [decreto legge 9 dicembre 2023 n.181](#)²).

Il testo stanZIA **38.032.031 euro per l’installazione di impianti da fonti rinnovabili**; le risorse saranno distribuite tra le Regioni, escluse le province autonome di Trento e Bolzano, in base agli **obiettivi di potenza** espressi in MW indicati nel [decreto ministeriale](#)³ del 21 giugno 2024.

I **progetti esemplari**, che prevedono finanziamento minimo di **300.000 euro** e un massimo di **3.500.000 euro** per Regione, devono essere realizzati da **enti pubblici su aree di loro**

1. Vedi https://www.mase.gov.it/sites/default/files/Archivio_Energia/Archivio_Normativa/dm_421_04-12-2024.pdf.

2. Vedi <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2023-12-09;181>.

3. Vedi https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2024-07-02&atto.codiceRedazionale=24A03360&elenco30giorni=true.

CER, pubblicato il decreto MASE che stanZIA 38 milioni destinati alle Regioni per la costruzione di impianti di autoconsumo

proprietà o disponibilità. L'agevolazione concessa coprirà al **massimo l'80% del costo del progetto**. I progetti potranno includere **sistemi di autoconsumo collettivo** o **comunità energetiche rinnovabili** (CER).

Il 7 marzo il webinar di Legacoop e SIMEST sui finanziamenti agevolati per l'e-commerce

25 Febbraio 2025



L'**e-commerce**, proprietario o attraverso marketplace digitali, è per molte cooperative – soprattutto piccole e medie – un canale particolarmente efficiente per raggiungere i mercati internazionali.

Su questo verterà il **7 marzo** dalle **9** alle **9.40** il secondo **Morning Coffee** online organizzato da **Legacoop** e **SIMEST**¹ (la società del **gruppo Cassa depositi e prestiti** che sostiene la crescita delle imprese italiane nel mondo) per scoprire i **finanziamenti** – con tassi agevolati e possibilità di fondo perduto – disponibili per lo sviluppo di soluzioni di **e-commerce** per le imprese.

L'incontro sarà anche occasione per condividere ulteriori opportunità che Legacoop sta organizzando per supportare il digital export delle associate.

Per partecipare è necessario [registrarsi al link](#).²

1. Vedi <https://legacoop.us15.list-manage.com/track/click?u=a103179b6c24692cf0ca91c96&id=1368ac38be&e=62daf8d7dd>.

2. Vedi <https://legacoop.us15.list-manage.com/track/click?u=a103179b6c24692cf0ca91c96&id=5af6b3aec3&e=62daf8d7dd>.